



PIATTAFORMA RIVENDICATIVA USB INPS

In allegato la PIATTAFORMA RIVENDICATIVA dell'USB INPS uscita dall'ultimo Coordinamento nazionale dei delegati USB dell'INPS e integrata con alcuni dei suggerimenti che nel frattempo ci sono pervenuti

PIATTAFORMA RIVENDICATIVA DELL'USB INPS

- Recuperare il pieno diritto alla contrattazione e alle altre forme di partecipazione previste dal Contratto collettivo nazionale di lavoro e respingere i vincoli alle relazioni sindacali previsti dal Contratto Integrativo INPS 2010 firmato da CISL e UIL.
- Respingere tutte le esternalizzazioni dei servizi, adottate in modo palese e strisciante, con particolare riferimento all'informatica, investendo sulle professionalità interne.
- Mettere le posizioni organizzative a carico del bilancio dell'ente, evitando che siano i lavoratori a finanziare l'organizzazione del lavoro dell'INPS attraverso le risorse economiche del Fondo.
- Modificare i criteri per l'attribuzione delle posizioni organizzative, utilizzando strumenti di valutazione oggettivi e trasparenti diversi dal colloquio con il nucleo regionale o centrale.
- Assicurare il giusto riconoscimento professionale ai lavoratori delle Aree A e B, attraverso un percorso immediato che porti alla loro collocazione ai livelli apicali delle singole Aree (A3 e B3), con il principale obiettivo di portare tutti in Area C.
- Attuare pienamente l'Accordo triennale di programma 2010-2012, che prevede progressioni verticali tra le Aree e orizzontali all'interno della singola Area.
- Ottenere una deroga al blocco del turn over e alla Riforma Brunetta, per assumere tutti gli idonei dai concorsi pubblici banditi dall'Ente senza vincoli numerici e con i requisiti previsti dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro.
- Trasformare il salario accessorio (compreso gli incentivi) in retribuzione fissa e garantita a tutti, per recuperare giustizia sociale, rispetto al blocco dei contratti, respingere la falsa neutralità e rifiutare obiettivi di produzione decisi in modo unilaterale dall'amministrazione.
- Riconoscere il 100% dell'incentivo 2010 e 2011 a tutte le sedi.
- Prendere il rispetto delle norme sulla salute e sulla sicurezza, anche con riferimento a quelle sullo stress da lavoro correlato, obbligando altresì l'azienda a garantire un regolare monitoraggio sanitario.
- Diffendere l'attività degli ispettori di vigilanza e valorizzarne la professionalità, dando forza e ruolo alla specifica commissione paritetica.
- Riconoscere la PIA agli ex insegnanti.

Impedire che l'INPS si trasformi in ente virtuale, lontano dai cittadini e dai loro bisogni, con il pericolo di una privatizzazione delle attività e di una diminuzione della protezione sociale.

La presente Piattaforma è aperta al contributo di tutti i lavoratori, che sono chiamati ad integrarla e a sostenerla partecipando alle iniziative che saranno promosse.

Nazionale, 07/12/2011

La **PIATTAFORMA** è un documento aperto ai suggerimenti di tutti i lavoratori dell'ente. E' sui contenuti della **PIATTAFORMA RIVENDICATIVA** che l'USB dell'INPS vuole costruire le prossime iniziative e vertenze, sostenendole con la mobilitazione e la partecipazione di tutti.

Per tre lunghi anni CISL e UIL sono rimasti a guardare la distruzione di diritti e il furto di salario attuato dal governo verso i lavoratori pubblici, anzi, di questa operazione sono stati conniventi. Cambiato il governo, oggi anche CISL e UIL chiamano i lavoratori allo sciopero contro la manovra del governo Monti, ricostituendo l'asse con la CGIL. In questi tre anni la CISL ci ha sempre accusato di essere velleitari e incoscienti perché, in piena crisi economica, chiamavamo i lavoratori allo sciopero contro la Riforma Brunetta e contro le ripetute manovre del governo Berlusconi che hanno fatto pagare la crisi ai lavoratori dipendenti, ai precari, ai senza reddito, alle famiglie. Oggi cos'è

cambiato, è forse finita la crisi o piuttosto siamo ancora all'interno di un tunnel dal quale si fatica ad uscire? Perché oggi è giusto scioperare mentre non lo era ieri?

CISL e UIL non sono credibili e bisognerebbe restituire loro le tessere d'iscrizione per farla finita una volta per tutte con i sindacati clientelari, di comodo, che oggi protestano perché con il governo dei professori non trovano più una sponda per la loro sopravvivenza. Non è questo il sindacato che serve oggi ai lavoratori.

